

## **Il mio fondo del sacco**

Ho scoperto di piacere a un ragazzo della mia scuola. Era brutto, aveva l'apparecchio e gli occhiali, era un tipico secchione chiamato "sfigatello" da tutti gli altri allievi della scuola. Lo trattavano male ogni volta che avevano una buona occasione. Se gli rivolgevi la parola, automaticamente diventavi anche tu uno "sfigatello".

Io gli piacevo fin dalle elementari ma mai gli ho rivolto la parola, perché non volevo entrare a far parte degli "sfigati", seguivo semplicemente la massa.

Una sera stanchissima dopo scuola tornai a casa e andai a dormire. Proprio quella sera feci uno strano sogno, parlava proprio di quel ragazzo chiamato "sfigatello" nella mia scuola, però il protagonista del sogno non era lui ma io.

La mattina seguente mi svegliai molto confusa dal sogno e durante la mia solita colazione di cereali pensai, capii, come questo ragazzo si sentiva messo da parte. Appena arrivai a scuola senza problemi andai a parlargli e ci feci conoscenza, senza paura del giudizio dei miei compagni.

Dopo quel giorno, tutti iniziavano a chiamarmi "sfigata". Poco mi importava. Capii semplicemente che in fondo in fondo sono stata stupida a seguire la massa e che gli "sfigati" sono quelli stupidi che criticano le persone senza conoscerle.

Julie, 4C

marzo 2020